

PALERMO. Ennesimo primo posto per Siculiana

Campionato di Vela d'altura «Alvarosky», chiusura superba

PALERMO

●●● Si è concluso il 38° campionato invernale di vela d'altura nel segno dei colori del club organizzatore, il Centro Velico Siciliano. Per finire, ieri, una regata costiera tra Sant'Erasmo e Mongerbino favorita da sole e vento costante.

Il successo, ampiamente scontato, nella categoria più prestigiosa per qualità delle barche, la «crociera-regata», è andato ad «Alvarosky» di Francesco Siculiana, presidente nazionale dell'associazione armatori. Il timoniere del Centro velico e il suo collaudato equipaggio avrebbero comunque vinto il campionato anche senza dover gareggiare ieri nella sesta ed ultima prova. Infatti «Alvarosky» ha chiuso con un secondo posto e cinque primi, piazzamenti sufficienti a distanziare di ben 9 punti la seconda barca, Cochina di Piergiorgio Fabbri della Canottieri. Al terzo posto e prima della sotto categoria senior, Blue Moon di Giuseppe Cascino, anche lui del Centro velico. La classifica generale per i primi dieci posti viene completata con la quarta

piazza a Obi Wan di Candela e Inzerillo del Velaclub, seguito da Wireless di Federico Denaro della Canottieri. Quindi al sesto posto Saudade di Marco Monastero del Centro velico, al settimo, Alboran di Francesco D'Asaro del Vc Termini Imerese. Ottava Silver Bullet di Mario Badami, nona Scursonera di Giorgio Chiri della Canottieri e decima Parsifal di Carlo Di Fede del Lauria.

Cinque invece le prove conteggiate per la categoria «gran crociera» e vittoria finale per Idefix di Giuseppe Valenti davanti a Oxidiana di Ignazio Cusumano e Shedsea di Giuseppe Guardì, tutti e tre del Centro Velico. Degno quarto posto per Azimut, la barca confiscata alla malavita e affidata alla Lega Navale Palermo centro che lancia a bordo anche disabili. Quanto alla categoria «vele bianche», i tre successi in base alle classi Orc, sono andati a Gaia di Vincenzo Piacenti del Centro Velico, a May Be III di Cosimo Di Fatta e a Papaya di Stefano Majorana anche loro del sodalizio presieduto da Italo Tripi. (ru)

ROBERTO URSO